

rica, esser zonta con panine assai; conferma i modi quel reverendissimo Gran maistro aver fato carzerar don Pietro de Bovadiglia. La barza e la caravela di fra Tonazo, che son sue, erano stà a Texura apreso Tripoli, e per ducati 14000 havia trati dil butino per Rhodi, stimasi sia ritornata; per el qual loco è pasato di sora di l'isola, secondo è stà dito, el capitano Perenza, con 4 vele e do galioni e do caravele ben in ordine. Dicesi va per abitar in dito loco frate Bernardin. 6 galie meteva in ponto, e presto dovea partir per ritornar dito capitano Perenzan. De Zerbi, per una barca da Napoli azonta 4 di fa, el patron dize quel Zieco e tutti i mori di quel loco grandemente desiderar le galie di quel viazo, e fariano bene. E de qui è capità per fortunale una nave de Zenoa va per dita ixola con metalli soliti portar le galie nostre e altre merze; va poi a Susa, Tunis, e scorse la costa.

El conte Pietro Navaro è stà a La Ampelosa, stimasi (per) prede e depredar monasterii. Altro di lui non se ha inteso. Par habi comission dil Papa di prender tutti i navili vanno in Barbaria con qual merze si voglia. A trovase con bone barze e fanti 2000. L'armada de qui sarà almen 20 barze e belle, do galioni, l'uno dil vizerè don Hugo e quello fu di Zuan Simone, et 5 galie; le altre do resta qui, e do per Napoli ritorna. Tenirano li fanti a Termene, dove sempre sono stati in la Villa. Le galie per fortuna, 5 corse a Messina, 4 sono con el capitano predito e vicerè a Nicoto in Calabria; atendesi esser li primi boni tempi, et stimasi anderano in Africa poi la impresa de One e Tremisen, hano per expedita; imò alcuni dicono, quelli fanti e armada era a quello effecto, judicano siano per venir in queste parte e conzonzarsi con questa che sono fanti 12000 e tuor la impresa di Zerbi; che par a la Fagagnana questa armada abi a diferir, che non credo. In Sardegna 13 fuste de mori e turchi sono, e le 3 galie di Zenoa in canal de Piombino, nè mai fono a le man. Una nave grossa zenoese e do galioni sono passati a Messina ben armadi per incontrar e acompagnar le 3 nave de Syo venute prima richissime, e li tal compagnia atendevano. Formenti, la sason è ormai al seguro; a Dio laude.

*Letera di ultimo Mazo 1518,
ricevuta a dì 22 Zugno.*

Avisai era gionto le nave armade, qual parti a dì 28 da numero 20 con do galioni charge de vituarie, et sono andate a Termene, dove a la Villa leverano

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXV.

tutti li fanti 6000 e più, e cussì è fato. Se dize el capitano Archon va fino a la Fagagnana. Et eri passò di qui avanti lo illustrissimo don Hugo vicerè et capitano zeneral di questa armada con nove galie per andar a Trapano et a la Fagagnana, et li hanno a far la massa, dove si troverà questo illustrissimo Locotenente che parte Sabado, e finora non se intende dove abino andar, per aver letere dil Catolico re di aprirle in quel loco e terra. Tra questi capi presenti hanno fato molte provision di molte zape, scale, pali di fero e simil cosse; dil successo se intenderà.

Etiam di lo illustrissimo Pietro Navaro, ch'è a l'Ampelosa e per monester sachizar era lo intento suo, dove fin ora non zè altra nova. Per uno bregantin de Tunis, fuzito con cative nove, se ha Barbarossa esser stà preso e tajado a pezi con sua compagnia, et il regno di Tremesen al Re suo esser ritornato. Formenti, tari 11 li vechii: la saxon a le marine non è tal come si sperava, a le montagne optima. Le galie di Barbaria fin a di 17 non erano a la Goleta, Dio salve le faza. A di primo Zugno la barcheta è soprastata, et ozi lo illustrissimo Locotenente ha fato remission zeneral a questa città per li rumori e delicti successi poi la morte dil Catolico re fin questo zorno, 85 riservati; in li qual numero 20 sono di nome, li altri di plebe; et si stima *etiam* questi gran parte se componerano. El vicerè don Hugo se trova a la Fagagnana et ha messo pavioni in terra. Le galie sono qui ritornate per levar questo illustrissimo Locotenente. Le fantarie non se sono imbarcate per esser stà grosso mar zà più zorni, et zonti, con el Vicerè predito terminerano per dove torano la impresa. 284

Letera di 5 Zugno ricevuta a dì 22 dito.

Le nave parti per levar le fantarie a Termene. Da poi eri tutte se sono imbarcate, et questa matina da nave 20 sono passate davanti questo porto. Et eri sera lo illustrissimo conte de Monte Lion governador et locotenente zeneral di questo regno con 3 galie parti per Trapano et la Fagagnana, dove serano con lo illustrissimo don Hugo e si aferma per fina a di 20 di lo instante starano a la Fagagnana, e vano per Oran et One. Da Tunis ho letere di 17 dil passato, scrive et quelle terre et mori hanno drizato la bandiera de Urve turco creato re de Tremessen, de Alzer, et quelle circostanze. Avevano nova de l'armada de lo Arcaito de le Donzelle (*sic*) et prima, per via de Maiorica, fo dito el re vechio de Tremessen esser ritornato, et cussì per